

## Abstract

Sul tema delle tutele per il lavoro non subordinato esiste un vasto dibattito dottrinale, reso ancora più pregnante e attuale dall'irrompere nel sistema produttivo dell'Economia 4.0, della Gig Economy e dei lavori in piattaforma, con l'esigenza di una corretta applicazione dell'art. 2, co. 1, d.lgs. 81/2015, il quale ha posto in essere un'estensione della disciplina della subordinazione anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente, con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, come quelle dei rider. E le nuove frontiere dei diritti per il lavoro alle dipendenze, non in regime di subordinazione, sono state indicate anche dalla giurisprudenza e, in particolare, dalla Cassazione con la sentenza n. 1663/2020 e dall'Unione Europea.

There is a vast doctrinal debate on the issue of protections for non-subordinate work, made even more meaningful and topical by the breaking into the production system by Economy 4.0, Gig Economy and platform jobs, with the need for correct application of the art. 2, paragraph 1, legislative decree n. 81/2015, which has put in place an extension of the discipline of the subordinate employment relationship also to collaboration relationships that take the form of exclusively personal, continuous work and whose execution methods are organized by the client also with reference to times, and place of work, as for the rider. And the new frontiers of rights for dependent work, not in a subordinate regime, was also indicated by the Jurisprudence and, in particular, by the Supreme Court with sentence no. 1663/2020 and from the European Union.

## Keywords

Lavoratori delle piattaforme, lavoro subordinato, lavoro autonomo, lavoro etero-organizzato, cittadinanza sociale.

Platform workers, self-employment, subordinate work, hetero-organised work, social citizenship.